

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.

Per gli uffici dell'Unione Postale: Anno L. 15
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Per gli uffici dell'Unione Postale: Anno L. 28
 Semestre 14
 Trimestre 8
 Per gli uffici dell'Unione Postale: Anno L. 28
 Semestre 14
 Trimestre 8
 Per gli uffici dell'Unione Postale: Anno L. 28
 Semestre 14
 Trimestre 8

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale: Comunicati, Notizie, Dichiarazioni o Ringraziamenti, ogni linea Cost. 25
 In quarta pagina Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barbusson, e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato centesimi 10.

Aspettando il programma

ROMA, 30 agosto.

Da tutte le parti si strepita per indurre il Governo a manifestare la sua idea, a esporre il suo programma, a lanciare col ventaglio i suoi progetti più solerti istintivi della pubblica opinione.

Ma l'on. Pelloux non si commuove: ha introdotto un po' di disciplina anche nel Consiglio dei ministri, e non si risolve a esporre ciò che avviene in quelle riunioni.

È un metodo questo che ha i suoi vantaggi e i suoi inconvenienti; ma ha anche il dubbio, almeno dal punto di vista del Gabinetto, vantaggi maggiori degli inconvenienti.

Ma, a parte la discussione sul bene o il male del riservare al discorso della Corona l'annuncio del programma del Governo, lo credo che sarebbe imprudente per ora esporre dei brandelli di programma, per la ragione molto semplice ed elementare che quel programma ancora non può essere maturo.

È intanto — per citare un esempio — mentre si dice « oh! l'argomento più urgente per il Gabinetto » per il Parlamento e per il paese: è quello della riforma elettorale, molti affermano, e non senza grande fondamento, che la prima occupazione, per non dire la più grave preoccupazione di tutti, deve essere la questione finanziaria.

Se è vero che l'Africa chiede milioni di più di quelli che le sono stati concessi (sebbene questa notizia sia da porre in dubbio); se la rinnovazione della flotta vuole sacrifici nuovi; se si aggrava che bisogna pensare anche al bilancio del nostro esercito, contro i quali si riproducono perfino le accuse dell'aristocratico Alberto, nel 1898; che i premi alla marina mercantile comandano qualche altro milione, che bisogna ripartire alle falce aperte nel bilancio della questione del pane e delle spese per la tutela dell'ordine pubblico nei recenti tumulti; è evidente che il Gabinetto ha per le mani una ben grave faccenda; se vuol presentare al Parlamento un bilancio in pareggio, e più solido di quello che disegnava nella sua fantasia di ultimata « il buon Luzzatti, anche prima di questi nuovi guai di questi nuovi bisogni ».

È ugualmente chiaro che il programma legislativo del Governo dipende in gran parte dal piano finanziario, che non può ancora essere pronto.

« Da un fronte a tutto, senza inasprire i carichi dei contribuenti, e senza ricorrere ai debiti, non è cosa che possa essere tentata in un momento di crisi, dopo aver assunto il Governo in mezzo a tanto disordine, e aver dovuto impiegare le prime istituzioni in cure politiche urgentissime ».

Non dobbiamo aver fede per questa parte il « come » come il Vadochelli o il Carcano, ai quali « non mancano » la diligenza, la buona volontà, la correttezza e la fedeltà. Ma, appunto perché non mancano di leggerezza, di empirismo, non bisogna veder loro delle improvvisazioni.

Nelle sue linee generali il programma può essere tracciato, ma non è ancora coordinato, colorito, completo nei suoi particolari.

Chiedano che venga subito fatto conoscere; s'obbedirà piuttosto a un sentimento vivo di curiosità, che ad un ragionevole desiderio.

Nella due mesi o più che ci separano dalla convocazione del Parlamento possono sembrare un tempo troppo lungo per darci qualche cosa di fatto e di organico.

È meglio rassegnarsi subito e armarsi di santa pazienza!

portare il conoscere la gista degli Asiri, Babilonesi o Caldei, mentre egli ignora, o, peggio, conosce imperfettamente, i fatti più salienti della nostra storia civile ed in specie quelli che per concordia di principe o popolo coronata da martiri eroici o da sacrifici ineffabili, ci hanno condotto ad unità di nazione.

Anche della vita greca e romana si fa un inutile sculpo didattico nelle scuole d'Italia e per lo più ripetendo i soliti luoghi comuni o le comuni opinioni invalse senza ombra di critica e di senso comune.

È questa storia così superficiale e leggiera, infarcita di retorica e di frasi stereotipate, non è a dire quanto danno arrechi al carattere italiano.

Abituati a chiamarci in da bambini discendenti di Fabrizio o di Cincinnato, ci ostiamo nella dolce lusinga che « d'ro i nostri vanti » scovari ancora il sangue dei Camilli e dei Scipioni, e ci adombravamo pur troppo e non siamo desti ancora dalla vana illusione.

Ora, non v'ha chi non veggia quanto sarebbe più vantaggioso insegnare ai nostri figli, con vero intelletto d'amore, le vicende fortunate del nostro risorgimento e quella serie di casi meravigliosi e di fortune ispirate che ci condussero a Roma.

« Per le nostre speciali condizioni politiche — così osserva il suddetto insegnante — ora della massima urgenza diffondere con tutti i mezzi di propaganda lo studio e la cognizione del risorgimento politico; studio e cognizioni i cui buoni effetti potevano sostituirsi in gran parte alla coscienza religiosa decadente o rinvigorire nella sua odierna crisi il sentimento morale ».

Parole-sante che dovrebbero cadere su fecondo terreno!

Ed ora che S. E. Baccelli pare voglia risolutamente affermare col suo ritorno alla Minerva l'intento di riformare dallo suo fondamentale edificio immane della istruzione, sarebbe tempo che si pensasse a far sì che la storia d'Italia fosse veramente quale dev'essere: la materia più efficace per l'educazione civile del cittadino e per la formazione di quei caratteri che vanno pur troppo spariti merce le transazioni corporali e le compiacenze interessate.

Non abbiamo bisogno di aggiungere altre parole per dimostrare una cosa che colpisce colla sua evidenza.

Diciamo solo che lo studio della storia italiana, e specialmente di quella del nostro risorgimento, contribuirà non poco a sanare dalle anime giovani quel disolante scetticismo che lo intristisce ed ammorba, togliendo ad esse ogni energia vitale.

L'esempio di tanto eroico virtù, il sacrificio più disinteressato del sangue e delle fortune, compiuti da quei titani che prepararono e raggiunsero il nazionale riscatto, potrà rinvigorire gli spiriti depressi di questa fine di secolo e sanare quello sconforto, quell'apatia, quella indifferenza, che corrodono le nostre anime ammalate.

Se è la fede — la dotto — che muove le montagne, cerchiamo questa fede nella nostra storia; non perdiamone l'ultima briciola nel tuffo dell'ora presente!

DOV'È IL PERICOLO

Scritto da Berlino alla Gazzetta del Popolo.

« La stampa liberale italiana s'è occupata di questo Congresso per rilevare il tono aggressivo di alcuni onoramenti contro il Governo nazionale, e scorgendovi come un'eco della querrela anticlericale papale, ha gettato un grido di protesta e d'indignazione contro l'ignoranza presuntuosa dei fanatici ultramarini ».

« Ma per me, non valva la pena di pigliarsela calda; la questione del potere temporale nelle assemblee cattoliche è diventata un tema obbligato della retorica clericale, e non ha altra importanza che quella che le conferiscono le risposte dei liberali ».

« Se il Congresso di Cracovia non avesse avuto altro da fare che acclamare i degli appostolici storici e politici, non varrebbe la pena d'occuparsene; invece sarebbe stata una scossa subitanea che il clamore temporale è un particolare insignificante e che l'opera del Congresso è invece molto seria ».

« Non è « affidando » gli « occhi davanti al progredire dell'organizzazione cattolica, che possiamo allontanare il pericolo di una reazione clericale, o non basta nemmeno colpire giustamente gli eccessi: bisogna studiare le forze e i mezzi, e ricordarsi che le migliori lezioni sono quelle che si ricevono dagli avversari ».

La 42ª assemblea generale del cattolicesimo tedesco è riuscita più solenne e più calorosa delle precedenti; è stato un momento di giubilo per le vittorie conseguite, e un grido di speranza per l'avvenire.

Le recenti elezioni del Reichstag hanno dato al Centro 108 voti, o gli hanno così, confermato quell'ufficio di moderatore parlamentare del quale ha saputo servirsi finora molto abilmente, vanteggiando a un tempo gli interessi del partito e rendendo ineguagliati servizi alla legislazione e al governo dell'impero.

Bisogna pensare quale energia e quale accoglimento occorrono per dare una tal posizione a una minoranza avversata, in un gran paese colto e tollerante come la Germania.

I cattolici sono, poco più di un terzo degli abitanti dell'impero (357 su mille), sono sparsi in province staccate, con tradizioni storiche e spesso con aspirazioni politiche divergenti; eppure formano da quasi trent'anni un fascio saldissimo, che coesiste a ogni segregazione interna, a ogni pressione esterna.

Qual è la forza che li tiene uniti? Il creduto dirà la fede, lo scettico dirà la potente organizzazione della Chiesa; ma, a parer mio, vi è un altro fattore ed è il più importante: la sana opposizione politica. Sanno cioè che vogliono e studiano indefessamente i mezzi più opportuni per conseguirla.

Il suffragio universale ha ricondotto la Chiesa cattolica alla sorgente della sua forza, alla cura del popolo; non sono i paladini del potere temporale che fanno la forza del partito; sono i fondatori di Società di mutuo soccorso, di Casse di risparmio, di educazione popolare, di ricreazione per i poveri, e via di seguito; e adagio adagio, facendo il bene, acquistano un'opinionaria e una autorità politica che devono destare l'emulazione di ogni vero liberale.

Una prova significativa di questa potenza morale sta nella « resistenza » che lo provincia cattolica tedesca oppone alle tendenze dissolvibili del socialismo; un legittimo orgoglio esse gridano al loro protestante: le lezioni dei socialisti sono recitate nelle vostre parrocchie; nelle nostre essi non passano il numero ordinario dei disertori in qualunque esercizio ben ordinato.

E così, diventando da un lato elemento efficace del progresso economico popolare, e rendendo dall'altro servizi preziosi al Sovrano e allo Stato, il partito cattolico può diventare un pericolo gravissimo per la libertà di coscienza, per quella scientifica e politica, e non è che contrapponendo opposità a opposità, banale provvidenza a degente carità, libera subordinazione a obbedienza cieca, che il liberalismo può sperare di salvare il frutto di mezzo secolo di lotta e di progresso dalle marce ostili della tirannide pretina e socialista ».

colo di una reazione clericale, o non basta nemmeno colpire giustamente gli eccessi: bisogna studiare le forze e i mezzi, e ricordarsi che le migliori lezioni sono quelle che si ricevono dagli avversari.

La 42ª assemblea generale del cattolicesimo tedesco è riuscita più solenne e più calorosa delle precedenti; è stato un momento di giubilo per le vittorie conseguite, e un grido di speranza per l'avvenire.

Le recenti elezioni del Reichstag hanno dato al Centro 108 voti, o gli hanno così, confermato quell'ufficio di moderatore parlamentare del quale ha saputo servirsi finora molto abilmente, vanteggiando a un tempo gli interessi del partito e rendendo ineguagliati servizi alla legislazione e al governo dell'impero.

Bisogna pensare quale energia e quale accoglimento occorrono per dare una tal posizione a una minoranza avversata, in un gran paese colto e tollerante come la Germania.

I cattolici sono, poco più di un terzo degli abitanti dell'impero (357 su mille), sono sparsi in province staccate, con tradizioni storiche e spesso con aspirazioni politiche divergenti; eppure formano da quasi trent'anni un fascio saldissimo, che coesiste a ogni segregazione interna, a ogni pressione esterna.

Qual è la forza che li tiene uniti? Il creduto dirà la fede, lo scettico dirà la potente organizzazione della Chiesa; ma, a parer mio, vi è un altro fattore ed è il più importante: la sana opposizione politica. Sanno cioè che vogliono e studiano indefessamente i mezzi più opportuni per conseguirla.

Il suffragio universale ha ricondotto la Chiesa cattolica alla sorgente della sua forza, alla cura del popolo; non sono i paladini del potere temporale che fanno la forza del partito; sono i fondatori di Società di mutuo soccorso, di Casse di risparmio, di educazione popolare, di ricreazione per i poveri, e via di seguito; e adagio adagio, facendo il bene, acquistano un'opinionaria e una autorità politica che devono destare l'emulazione di ogni vero liberale.

Una prova significativa di questa potenza morale sta nella « resistenza » che lo provincia cattolica tedesca oppone alle tendenze dissolvibili del socialismo; un legittimo orgoglio esse gridano al loro protestante: le lezioni dei socialisti sono recitate nelle vostre parrocchie; nelle nostre essi non passano il numero ordinario dei disertori in qualunque esercizio ben ordinato.

E così, diventando da un lato elemento efficace del progresso economico popolare, e rendendo dall'altro servizi preziosi al Sovrano e allo Stato, il partito cattolico può diventare un pericolo gravissimo per la libertà di coscienza, per quella scientifica e politica, e non è che contrapponendo opposità a opposità, banale provvidenza a degente carità, libera subordinazione a obbedienza cieca, che il liberalismo può sperare di salvare il frutto di mezzo secolo di lotta e di progresso dalle marce ostili della tirannide pretina e socialista ».

La nuova fase dell'affare Dreyfus

L'inchiesta di Cavaignac.

La stupida giustificazione di Henry.

Parigi 31 — In seguito ad una lettera diretti da Piquart, nella quale questi espone tutti i fatti da lui finora conosciuti per rispetto al segreto d'ufficio, il ministro della guerra s'assente il compito di sottoporre personalmente ad un interrogatorio il tenente colonnello Henry, il quale fin per confessare d'essere stato lui stesso l'autore d'un documento che doveva comprovare la colpevolezza di Dreyfus e letto dal ministro stesso alla Camera nella seduta dell'8 luglio u. s.

Il ministro della guerra ordinò immediatamente l'arresto di Henry e comunicò indi al ministro-presidente Brisson i risultati della sua inchiesta. Brisson approvò pienamente il procedere del ministro della guerra.

La maggior parte dei giornali, commentando l'arresto di Henry, ritiene ormai inevitabile la revisione del processo Dreyfus.

Henry avrebbe tentato di giustificare la « falsificazione » da lui operata col dire al ministro della guerra che l'era la necessità di fornire nuove prove per la colpevolezza di Dreyfus.

La citazione ad Henry.

Parigi 31 — Pare che il tenente colonnello Henry non sospettasse neppure lontanamente ciò che lo aspettava, quando gli pervennero l'ordine di recarsi dal ministro della guerra.

La sua signora, piangendo, raccontò ad un giornalista che il tenente colonnello, ritornando da una partita di caccia, trovò in casa un ufficiale vestito in borghese, il quale lo invitò a recarsi al ministero Cavaignac, che aveva desiderio di parlare con lui. Henry si accommiatò dalla moglie dicendogli: « Non inquietarti; si tratta di qualche altra missione segreta ».

Come Cavaignac riuscì ad ottenere la confessione di Henry.

Parigi 31 — Circa il modo con cui il ministro della guerra Cavaignac è riuscito ad ottenere dal tenente colonnello Henry la importantissima confessione della falsità del documento, si hanno i seguenti particolari.

In Cavaignac già da parecchio tempo erano sorti dei dubbi circa l'autenticità della lettera in questione, e quei dubbi furono in lui accresciuti dalla circostanza che, come risulterà dall'istruttoria condotta da Fabre contro il maggiore Esterhazy, il tenente colonnello Henry, nella faccenda Dreyfus, doveva aver sostenuto realmente, come affermava Piquart, una parte molto sospetta.

Ieri sera, Cavaignac fece chiamare a sé il tenente colonnello Henry per sottoporlo ad un interrogatorio, al quale assistette anche il generale Rogel, direttore degli uffici del ministero della guerra.

Interrogato circa il modo con cui era entrato in possesso della lettera, Henry si permise in un labirinto di contraddizioni; egli perdette la sua calma abituale, divenne eccitabilissimo, e finalmente confessò di aver scritto lui stesso la lettera per « coprire » così una nuova prova, divenuta necessaria, della colpevolezza di Dreyfus.

Henry disse di aver voluto salvare lo stato maggiore, però continuando egli il tentativo di giustificarsi, il ministro Cavaignac, bruscamente tagliò corto, ordinando l'immediato arresto di Henry.

Poëcia, Cavaignac, messo lui stesso in grande agitazione dalla confessione allora udita, si recò frotto dal ministro-presidente Brisson, che approvò pienamente il procedere di Cavaignac.

Henry venne scortato in fortezza dai gendarmi.

L'importanza della confessione di Henry.

Parigi 31 — La notizia dell'arresto del tenente colonnello Henry, ha destato straordinaria eccitazione. E' fuori di dubbio che questo avvenimento si trarrà dietro conseguenze incalcolabili. Ormai è certa la revisione del processo Dreyfus; nessuna potenza al mondo può più opporvisi. Il tenente colonnello Henry, colpevole dell'errore giudiziario commesso in danno di Dreyfus, ha dunque confessato ieri di avere scritto un documento falso per impedire che si scopra l'innocenza di Dreyfus. Questo documento è quello tal commentatissima lettera che si asseriva fosse stata scritta da un addetto militare austro ad un suo collega cui faceva parola dei suoi rapporti con Dreyfus. Questa lettera « sostituita quella e prova assoluta » della colpevolezza di Dreyfus, l'autenticità della quale prova i generali Polheux, Gonso e Boisdeffre, avevano confermata con giuramento dinanzi ai tribunali, prova cui Boisdeffre aveva procurato di dare maggior forza col minacciare di dimettersi se non lo si fosse prestato fede.

Come Henry poté fabbricare il documento falso.

Parigi 31 — Il tenente colonnello Henry, che dopo la partenza del tenente colonnello Piquart per Tunisi ora stato nominato capo del gabinetto d'informazioni al ministero della guerra, aveva in custodia tutti i documenti segreti, lettere, dispacci, cartoline postali, biglietti di visita, ed altre carte degli addetti militari delle potenze austro, documenti che erano tutti stati raccolti dalla polizia segreta francese. Disponendo di tutto questo materiale, gli doveva riuscire facilissimo fabbricare un documento falso per dimostrare la colpa di Dreyfus. La sua confessione distrugge ogni valore materiale e morale delle prove esposte dal ministro Cavaignac alla Camera, per dimostrare la colpa di Dreyfus, fondando le sue dichiarazioni sulla creduta autenticità della lettera.

Ora si comprende perché nell'anno 1896 non si mostrò al tenente colonnello Piquart, che allora era ancora capo del gabinetto d'informazioni, la famosa cartolina postale dell'addetto militare austro, che doveva essere la prova irrefragabile del tradimento di Dreyfus. Si aveva benissimo che Piquart, convinto dell'innocenza di Dreyfus, andava raccogliendo, dappertutto prove per dimostrare l'innocenza del condannato. Non sarebbe stato un eccellente mezzo per garantirlo da quella che il generale Gonso chiamò una « idea fissa », il mostrargli la prova schiacciante della colpa del suo protetto? Ma si temeva che Piquart con la sua pratica delle cose o con la sua perspicacia avrebbe presto riconosciuto la falsificazione.

I generali compromessi.

Parigi 31 — Si afferma che la posizione dei generali Boisdeffre, Polheux e Gonso, sia gravemente scossa. In favore del contegno del ministro della guerra Cavaignac si rileva il suo procedere energico contro il tenente colonnello Henry. L'ordine dato di arrestare costui immediatamente, viene riguardato come una prova che Cavaignac ha agito fino ad ora in buona fede.

Generalmente si prevede che fra breve succederà un radicale mutamento nell'opinione pubblica di fronte alla questione Dreyfus. Si crede che il sprezzo del popolo si volgerà contro coloro che commisero il delitto di traviare il senso di giustizia nelle masse. Dalle ulteriori fasi della questione risulterà se Henry fu il solo colpevole, oppure se fu coadiuvato da altri ufficiali dello stato maggiore, nell'intento di trarre in inganno il ministro della guerra. L'opinione pubblica, fabbricando altri falsi documenti col quali si voleva comprovare la pretesa colpa dell'innocente Dreyfus.

Esterhazy in riforma.

La revisione del processo Dreyfus?

Parigi 31 — Nell'odierno Consiglio dei ministri tenuto all'Eliseo, il presidente della Repubblica Felix Faure firmò il decreto che colloca il maggiore Esterhazy in istato di riforma.

La Liberté pretende di sapere che nel Consiglio dei ministri si decise di chiedere la revisione del processo Dreyfus.

La Liberté soggiunge che il ministro Cavaignac esigeva anche che i generali Boisdeffre e Gonso si dimettessero.

LA PROPOSTA DELLO CZAR E L'ITALIA

Telegrafano da Roma, 31 agosto:

« L'intesa fra lo Zar e Guglielmo rende maggiormente importante la proposta del disarmo, con la quale si considera fortemente scossa l'alleanza franco-russa, dominandosi una nuova alleanza dei tre imperi con l'adesione dell'Italia e della Turchia. Temesi pertanto qualche colpo di testa dello « chauvinisme » francese vivamente eccitato ».

Nel Consiglio dei ministri d'oggi si concluderà la forma ufficiale della risposta alla circolare Munnichoff. Oggi Polheux ha conferito con Malvapo direttore agli affari esteri intorno al contegno dell'Italia.

È prematuro il dire che l'Italia abbia ormai aderito all'iniziativa dello Zar.

La maggior parte dei ministri vi sarebbe favorevole, ma non si vorrebbe impegnarsi ad una adesione definitiva finché non fossero concordati colle altre due Potenze della triplice i punti ai quali dovrebbe riferirsi l'adesione. A quest'atto lo scambio dei telegrammi fra la Consulta, Vienna, Berlino e Pietroburgo, è attivissimo.

Anche il Re, da quanto si assicura, avrebbe espresso sensi di ammirazione e di benevolenza alla proposta dello Zar. Tuttavia il Re si aspetta che per formarsi un'opinione precisa di aver conferito col presidente del Consiglio ».

L'importazione italiana nell'Argentina è in continuo aumento e i migliorati cambi varranno a darle maggior sviluppo. Negli ultimi sei mesi ha raggiunto la somma di lire 33 milioni, con un aumento di quasi 6 milioni sul semestre precedente. L'aumento maggiore è dato dai vini.

Che capo amanoi Sotto questo titolo ci mandano con preghiera di pubblicazione:

Il Cittadino Italiano, a proposito del riposo domenicale concesso dai negozianti di chincaglierie merceria e modo ai loro agenti nel mese di settembre ed ottobre, dice che questa decisione, informata a vedute particolari non ispirata a principi religiosi, non vale quella consacrata dalla fede, che impone il riposo festivo regolare.

Noi risponderemo che non vi sono vedute particolari, ma il desiderio di respirare una boccata d'aria libera dopo sei giorni di continuo lavoro; che la concessione venne domandata ed ottenuta da un solo agente, senza addebi- tazione e senza protezioni, al quale agente tutti i colleghi sono gratissimi. Inoltre siamo certi che qualora il riposo festivo regolare potesse effettuarsi a merito magari del Cittadino Italiano, la classe degli agenti sarebbe disposta di mandare per turno una sua rappresentanza... a predicare dal Cittadino. (In interessato).

Per chi vuol avervi interesse. La Società delle ferrovie meridionali (Reto Adriatica) ha esteso il servizio di corrispondenza con la tramvia a vapore Udine-S. Daniele, alle stazioni di Udine Porta Gemona, Torreano, Martignacco e Ciconico, della tramvia stessa, le quali sono tutte abilitate ai trasporti a grande ed a piccola velocità accelerata ed ordinaria.

Cucina economica popolare di Udine. Nello scorso mese si vendettero: minestrone 8271, ossi di maiale 232, ossi di prosciutto e carne 60, pane 3180, vino 373, formaggio 30, verdura 358. Totale 10,504 razioni.

Notizia telefonica. Non vi sarà al certo più balla notizia telefonica al quindici corrente che quella di poter partecipare alla moglie, all'amante, al nipote, ai creditori, agli amici, ed anche ai nemici: - Ho vinto Duecentomila lire alla Lotteria di Torino! Tutto sta nell'assicurarsi i biglietti a tempo.

Teatro Nazionale. La Compagnia Riccardini questa sera alle ore 8 e mezza rappresenterà: « Arlecchino re dormendo », commedia brillantissima. Seguirà il ballo: « Il trionfo di Giuditte ».

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi (7 settembre) alle ore 8 pom. sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia Bonati
2. Mazurka « Rita » Montico
3. Sinfonia « Marta » Plotow
4. Invito alla danza Weber
5. Racconto « Finale ultimo » Lohengrin Wagner
6. Galoppo « Prograssimo » Waldteufel.

Studenti e pensione. Presso famiglia civile troverebbero collocamento due studenti. Casa in ottima posizione, spaziosa camera ammobiliata, pensione. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Ringraziamento. La famiglia Murero ringrazia tutti quei gentili di Tricesimo e di Udine che parteciparono al dolore per la perdita dell'amato avv. Giovanni.

Ringrazia in special modo i signori dottori Eugenio e Primo Zanuttini, che prestarono la loro assistenza con un affetto superiore ad ogni gratitudine; ed il prof. Papigno Ponnato per la sua solita premura e gentilezza.

Domanda scusa per le tante dimenticanze, o sopra tutto per l'omissione dell'annuncio sui giornali cittadini, dovuto all'errore di un dipendente della Impresa per le pompe funebri.

Ringraziamento. L'addolorata famiglia Galanda, ringrazia vivamente gli amici e conoscenti che amorosamente si prestarono nella luttuosa circostanza della morte del suo adorato angioletto Domenico.

Chiede venia delle involontarie dimenticanze.

Avviso scolastico. Scuole di ripetizione. Nel Collegio Paterno si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio o di Scuola tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio.

Le lezioni sono impartite da appositi professori. Corso speciale di matematica e francese. Si accettano anche esterni. Retta mensile moltissima.

Stanze d'affittare elegantemente ammobigliate; posizione contraria, primo piano; condizioni convenienti. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

D'affittare due stanze uso studio. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Cassa di Risparmio di Udine.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including assets, liabilities, and interest rates.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including deposits, loans, and interest rates.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine, including deposits, loans, and interest rates.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3%.

Operazioni. La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3%.

Table with meteorological observations for Udine, including temperature, wind, and humidity data.

Temperatura massima minima all'aperto 27.2 13.8

Cronaca giudiziaria

Un friulano accoltellatore a Trieste. Martedì mattina innanzi al Tribunale di Trieste, fu tenuto il dibattimento in confronto di Angelo Bomben, d'anni 30, bracciante, da Pordenone, accusato del crimine di grave lesione corporale, di quello di pubblica violenza e della contravvenzione di offesa alle guardie.

divincolarsi che faceva. Sostennero però, che lo aveva offeso.

Assolto dal crimine di pubblica violenza, il Bomben fu condannato, per gli altri due titoli, a tre mesi di carcere.

Teatro Minerva - Udine.

Nella prima metà di questo mese avremo dunque due eccezionali rappresentazioni di prosa, degne veramente che gli amanti della grande arte abbandonino anche gli ozi della campagna per assistervi.

Ermete Novelli, il mago della scena, l'artista, profetiforme, che ha saputo tener così alto anche in Francia il decoro del nome italiano, dopo i nuovi trionfi di Venezia, verrà a Udine, ben convinto che si ripeteranno le festose accoglienze che il nostro pubblico gli tributò due anni fa sono, nello stesso mese di settembre.

Diremo prossimamente il titolo delle produzioni, che saranno due novità, o giorni stabiliti.

L'on. Crispi festeggiato in Sicilia

Messina 31 - L'altro ieri è giunto a Messina l'on. Crispi a bordo del Galileo.

Sono andati a riceverlo il prefetto e lo autorità: lo visitarono il colonnello Santantonio, il generale Ciancioletti ed altri patrioti.

Crispi intervenne ieri sera allo spettacolo dato in suo onore al teatro Vittorio Emanuele, accolto entusiasticamente. Prolungandosi gli applausi, dopo l'Inno di Garibaldi, Crispi scorse a parlare dicendo che gli inni popolari si debbono collegare con la monarchia, perché i primi ricordano la via della libertà, la seconda fa presente la nobile famiglia Savoia vissuta sempre popolarmente.

Catania 31 - Col diretto delle 12.28 è giunto oggi l'on. Crispi ricevuto alla stazione dalle autorità dalle associazioni e da grande folla plaudente. Ringraziò commosso per la dimostrazione affettuosa. Alle 2.30 l'on. Crispi proseguì per Siracusa.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'emigrazione al Brasile. Roma 1 - Si segnala una forte ripresa dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti del Brasile.

La soppressione della colonia d'Assab. Roma 1 - La soppressione della colonia dei conti ad Assab fu in massima decisa. La decisione definitiva in proposito fu rinviata a quando l'on. Martini sarà di ritorno a Massaua, cioè in ottobre.

Per i nuovi spezzati. Roma 1 - L'on. Vacchelli ha inserito in bilancio la somma necessaria per l'acquisto delle verghe d'argento necessarie per la coniazione dei nuovi spezzati.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 31 agosto. Nelle medesime condizioni di ieri passò il mercato odierno della seta. I bisogni, o per meglio dire, le domande dei compratori, toccano un po' ogni genere, ma le transazioni, che ne derivano sono sempre di scarsa importanza.

Società Veneta di Costruzioni Meccaniche e Fonderia in Treviso. Capitale sociale L. 1,000,000 interamente versato. Turbine idrauliche - Turbine idrofore Macchine e caldaie a vapore Locomobili. Preventivi a richiesta.

Bollettino della Borsa

Table with financial data for the stock market, including interest rates, bond yields, and exchange rates.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.98.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile.

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Babarbaro premiato

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore rinosostituente tonico o digestivo dei costumi, perché la presenza del Babarbaro, oltre a facilitare le funzioni dello stomaco, l'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la acidità originata dal solo Ferro-China.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Specialista Dott. Gambarotto. Udine, via Mercatovecchio, 4. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il sabato e la domenica. Visite gratuite ai poveri lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami. Al sabato sarà a Portonovo all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.



ALBERTO RAFFAELLI. CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlich. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

Premiato con DIPLOMA E MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897. GRANDE DIPLOMA D'ONORE E CROCE all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897. Medaglia d'oro di Primo Grado all'Esposizione Nazionale di Roma 1898.

Grande Lotteria di Torino L'ESTRAZIONE DI OTTOMILA PREMI da lire 200000 100000 50000 25000 15000 10000 per l'importo di Due milioni. Tutti in contanti. Essenti da ogni tassa. Garantiti da Beni del Tesoro. SI FARÀ IL 15 SETTEMBRE CORRENTE. Canto biglietti hanno Vincita Assicurata. I biglietti concorrono all'Estrazione col solo numero progressivo senza Serie o categoria. Il nuovo metodo di sorteggio, chiaro, rapido e semplicissimo assicura in modo assoluto una vincita ogni Canto biglietto o relativamente ogni Canto quinti di biglietto, o aumenta di molto la probabilità di vincita anche per i possessori di pochi biglietti. I Biglietti costano Cinque lire e i Quinti di Biglietti costano Una lira. Si vendono in Torino presso il Comitato Esecutivo (Sezione Lotteria) in Genova presso la Banca Fratelli Casarotti di Francesco, Via Carlo Felice 10. Nello altre Città presso i principali Banche e Cambiovalute. Si raccomandano di sollecitare le richieste perché i biglietti ancora disponibili sono pochissimi. In UDINE presso: Lotti & Miani, Piazza Vittorio Emanuele o Giuseppe Conti cambiovalute.

Collegio Convitto Spessa. Castelfranco Veneto. sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi. RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem. pubbl. L. 330 Ginnasio privato. Buono vitto - locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio - educazione morale e civile. L'Istituto è aperto anche durante le vacanze, e si tiene in esso un corso regolare di lezioni per giovanetti che devono sostenere nella sessione d'ottobre gli esami di riparazione o di ammissione e per quelli che intendono ripetere gli insegnamenti avuti.

A richiesta si spediscono programmi. FRANCESCO SPESSA direttore-proprietario.

LA SARTORIA LUIGI CHIUSI E FIGLIO è trasportata in via Cavour n. 36.

CHI HA BISOGNO di fare una cura rinosostituente ricorra con fiducia al Ferro-Pagliari del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire 1.25 in bottiglia. Trent'anni di continuo ininterrotto successo: 4000 certificati. Scrivete a richiesta in portante monografia illustrativa PAGLIARI & C. FIRENZE.

Navigazione Generale Italiana (Vedi avviso in quarta pagina).

